

LA VOCE DEI TERRITORI

MUNICIPIO II ▼ Degradato e rifiuti nei giardini

Parco Nemorense
C'è ancora
tanto da lavorare

residenti: «A sette mesi dalla riqualificazione l'area ha sempre bisogno di bonifiche. Siamo troppo lontani dagli standard europei»

di Paola Fillari

Siamo nel cuore del quartiere Trieste. E' qui che lo scorso aprile è stato inaugurato il parco Nemorense (o parco Virgiliano), spazio verde situato tra via Nemorense, via Panaro e via Lago di Ginevra. Ad un primo sguardo l'area sembra pulita, c'è qualche annuncio di affitti su un paio di scritte all'ingresso principale. Una volta entrati, troviamo diverse

cartacce qua e là ma il fenomeno resta contenuto. Bene anche l'area per i cani, il laghetto e l'area bimbi. Tante le nuove sedute, ma c'è ancora qualche panchina malmessa. I problemi iniziano quando ci avviciniamo all'altro ingresso, quello di via Panaro. L'area è sporca e il muretto dissestato. Inoltre come richiesto più volte dai residenti: «Questa parte do-

vrebbe essere bonificata». Elena Improta, consigliere Pd del Municipio Roma II, ha dichiarato a Cinque: «Ci arrivano segnalazioni quotidiane sul parco Nemorense. In quanto istituzione più vicina ai cittadini continuiamo e continueremo a raccogliere e a denunciare le condizioni di degrado dell'area». La situazione del parco peggiora avvicinandosi a via Martignano, dove nascoste tra i cespugli ci sono bottiglie di super-



alcolici, piatti e altri rifiuti organici e non. Il tutto a pochi passi dalla rimesa. Ama al civico 53. Tra gli alberi infine troviamo sacchetti di rifiuti e vettovalie. «Il parco deve essere un punto di partenza per migliorare il quartiere - sfoga un residente - ma sette mesi dalla sua inaugurazione siamo ancora lontani dagli standard europei». «I marciapiedi sono pieni di buche», segnala infine una signora

MUNICIPIO XV ▼ Comitati in Regione per chiarimenti sui fondi bloccati

Corviale, Buontempo: «Stiamo valutando i progetti»

L'assessore: «Bisogna capire se il ministero è ancora d'accordo con la ristrutturazione del quarto piano. Al tempo stesso, stiamo lavorando per valutare se utilizzare il serpentone per abitazioni, uffici oppure demolire del tutto il complesso»



Stadini di Corviale in Regione per avere notizie sulla qualificazione del "Serpentone" e il blocco dei finanziamenti stanziati per realizzarla: 23 milioni di euro. Un incontro fortemente voluto dai cittadini e finalmente ottenuto a seguito dell'occupazione degli uffici Ater dello scorso 7 novembre ad opera degli stessi Comitati. Introducendo la seduta, il presidente del Comitato, Carlo (Lido) ha par-

fondi siano nella effettiva disponibilità della Regione e la fattibilità del progetto». E' stata la risposta dell'assessore alla Casa Teodoro Buontempo alle richieste dei comitati, precisando che sono in corso due distinti finanziamenti, il primo per la riqualificazione del quarto piano, il secondo per la cosiddetta «verticalizzazione», ovvero la suddivisione del complesso in 27 blocchi separati. «Ricevo ogni giorno

glie, non è sicuramente semplice. Per quanto riguarda la verticalizzazione, la Regione non ha toccato quei fondi. Al tempo stesso, stiamo continuando a lavorare per valutare se sia possibile costruire nuovi appartamenti per le 6.500 famiglie, utilizzando il serpentone per uffici oppure demolendo del tutto il complesso». Il presidente dell'Ater di Roma, Bruno Prestagiovanni ha precisato: «di aspettare le

line, dal presidente del XV Municipio, Gianni Paris e dai consiglieri regionali dell'opposizione, Claudio Mancini, Tonino D'Annibale, Carlo Lucherini del Pd e Ivano Peduzzi (Fds) che hanno annunciato che l'opposizione chiederà un Consiglio regionale straordinario su questo tema. «Ciò che più preoccupa è che lo stesso Buontempo non è in grado di dire se il ministero ha eliminato i fondi».

INFERNETTO ▼ L'iniziativa

Nato a Roma il secondo centro per papà separati

E' stata inaugurata nella capitale, in zona Infernetto "La casa dei papà 2", struttura che segue quella già esistente in Via Prato Lungo. Si tratta di appartamenti destinati ai padri che, dopo la separazione dalla loro famiglia, dimostrano di trovarsi in serio disagio economico, di non avere quindi un domicilio per poter accogliere i loro piccoli e per tornare a condurre una vita normale. La nuova struttura edilizia, gestita dalla cooperativa "Un sorriso", è composta da dieci appartamenti di 65 mq l'uno. Per accedervi bisogna presentare il reddito Isee non superiore ai 7000 euro, se si ha un figlio o 9000 euro in caso di due figli, sostenere un colloquio presso il Municipio di appartenenza che inoltrerà la richiesta al dipartimento politiche sociali. Un valido aiuto per quei padri che, versando regolarmente le quote relative al mantenimento dei figli, si trovano a vivere in condizioni d'indigenza, nutrendosi alla mensa dei poveri e dormendo sulle panchine, come dei clochards.

Alba Vasta

Caradonna: «Sul Print non ci sono i tempi per capire»

«Sul Print di Pietralata il Municipio V non viene messo nelle condizioni di esprimersi». Il Presidente del Municipio V Ivano Caradonna interviene sulla richiesta di parte del Segretariato di Roma Capitale di deliberazione da parte del Consiglio municipale sulla proposta di Adozione del programma di assetto urbanistico definitivo del programma integrato di Pietralata. «La proposta di deliberazione - spiega Caradonna - è stata approvata dal Comitato di gestione del territorio».